



Comunicato sindacale

Il giorno 5 luglio 2018 si è concluso lo spoglio per il referendum sull'ipotesi di accordo aziendale della Lonati con il seguente risultato :

dipendenti : 583

votanti : 406

favorevoli : 330 – 81,28%

contrari : 72 – 17.73 %

bianche/nulle : 4

L'accordo prevede una parte di carattere economico, con l'incremento del Prs – Premio di risultato stabilizzato- che a regime erogherà 35 euro, con i primi 15 euro dal 1/7/2018. Il Prs incide su tutti gli istituti di Contratto e di Legge.

È stato anche definito il nuovo Premio di Risultato, erogato in relazione a due parametri : efficienza e obiettivi produttivi, che avrà una erogazione, a regime, distribuita su più fasce con un minimo di 3552 euro ed un massimo di 4076 euro, con un incremento rispetto al precedente Pdr di circa 1000 euro.

La maggiorazione del 3° turno – 22/06 – sarà incrementata del 2%.

L'integrazione economica alla malattia è elevata dal 80%, così come prevede il Contratto nazionale, al 90%, disponendo a livello aziendale una maggiore copertura economica per chi si trova in situazioni di salute sfavorevoli. L'Una Tantum sarà erogata con la busta di luglio e sarà paria 280 euro.

Per quanto riguarda la parte normativa sono stati introdotti alcuni punti che riguardano la gestione di eventuali necessità del lavoratore con la possibilità a certe condizioni di poter utilizzare la flessibilità in entrata/uscita; altro punto su cui si è convenuto riguarda la formazione su cui sono stati definiti gli ambiti di intervento in relazione alla formazione obbligatoria stabilita dal Contratto nazionale e le necessità formative proprie dello stabilimento. È stato anche affrontato e definito il percorso per la definizione dei passaggi di categoria/livello.

Per quanto riguarda l'introduzione di elementi riconducibili al Welfare, sono stati definiti due capitoli. Il primo riguarda, per la vigenza dell'accordo, il costo del pasto mensa che sarà a carico della Lonati per 36 mesi a partire dal 1/1/2019 per 1 euro a pasto a fronte di 1.60 euro di costo oggi a carico del lavoratore, questo intervento è parte di un progetto che porterà a ristrutturare integralmente i locali della mensa a partire dal 2019.

Altro intervento riguarda l'introduzione del ricorso a forme di prestito/microcredito che potranno essere richieste, a certe condizioni e con certi criteri, dal singolo lavoratore, con l'intento di potere evitare nel possibile che il lavoratore si rivolga a delle società che sicuramente chiedono degli interessi elevati mettendo in difficoltà in molti casi il lavoratore stesso.

L'accordo avrà vigenza dal 2018 al 2021, e rimarrà in vigore fino a nuovo accordo tra le parti.

La Fiom esprime soddisfazione per il risultato raggiunto e per il risultato del voto dei lavoratori.

Brescia 5 luglio 2018

Il Segretario Fiom Cgil Brescia